

# **Siracusa. Scritte e simboli nazisti alla Borgata, accanto all'ingresso della Circostrizione: cresce l'inquietudine**

Ci mancavano solo i nazisti in Borgata. In un clima di crescente tensione ed inquietudine, simboli del nazismo sono stati incisi sulla parete accanto all'ingresso della sede della Circostrizione Santa Lucia. Con un chiodo o altro cuneo, mano anonime hanno tracciato in maniera chiara una svastica e, poco sotto, il simbolo delle SS, le temutissime Schutzstaffel. E per rendere ancora più aberrante il messaggio, attorno all'aquila nazista è stata incisa in tedesco la scritta "Arbeit macht frei" (Il lavoro rende liberi), il motto posto all'ingresso di numerosi campi di concentramento.

Poco prima, ieri sera, nella sede della Circostrizione si era tenuto un primo incontro per parlare di antiracket e lotta alla criminalità, dopo le due bombe carta esplose tra Ortigia e Borgata. All'incontro aveva partecipato anche Libera, l'associazione che lotta contro tutte le mafie. Venerdì nuovo incontro, allargato a tutti i presidenti di Circostrizione, per valutare iniziative di coinvolgimento della cosiddetta società civile.

---

## **Siracusa. Fumo dall'ex**

# **tribunale, la polizia sorprende 4 senzatetto all'interno: espulsi tre marocchini**

L'ex Tribunale di piazza della Repubblica nuovamente ricovero di fortuna per senzatetto. Ieri mattina una segnalazione ha allertato la polizia, vista la fuoriuscita di fumo dall'edificio che ospitava il palazzo di giustizia. Sul posto, gli agenti del commissariato di Ortigia. All'interno, i poliziotti hanno individuato tre cittadini marocchini e uno italiano, tutti senza fissa dimora. Gli extracomunitari sono risultati non in regola con le norme di soggiorno in Italia. Per questo sono stati denunciati ed espulsi dal territorio italiano.

(foto: repertorio)

---

# **Siracusa. Impianto fotovoltaico spento, risparmio mancato. Cotzia: "ma a che serve?"**

Il consigliere della circoscrizione Tiche, Alessandro Cotzia, riporta d'attualità i malfunzionamenti del nuovo impianto

fotovoltaico del parcheggio del Tribunale. “Da almeno due mesi è nuovamente disattivo, come si evince dal display che dovrebbe quantificare l’energia prodotta e che, invece, è completamente spento. Nonostante le sue enormi potenzialità produttive, l’impianto è ignorato dal Comune di Siracusa”, lamenta il consigliere.

Solo agli inizi del 2017 l’impianto – completato a dicembre 2015 – fu attivato, iniziando a produrre energia elettrica. Nelle intenzioni dell’amministrazione comunale avrebbe dovuto fornire 15 scuole di Siracusa. “Tuttavia, non è mai stato reso noto alcun dato né riguardo alla quantità di energia prodotta, né in ordine al guadagno/risparmio ottenuto, né tantomeno relativamente alla destinazione avuta dall’energia medesima”. Intanto, però, dagli inizi di settembre 2017 l’impianto fotovoltaico è tornato ad essere inattivo. “A seguito di una mia immediata segnalazione – racconta Cotzia – ho appreso di un guasto verificatosi in occasione di uno dei temporali verificatisi nei primi giorni di settembre. A tutt’oggi, il guasto non è stato riparato e, dunque, l’impianto continua a rimanere disattivo”. Il consigliere del quartiere Tiche si pone allora alcune domande sulla reale volontà di attivare e rendere produttivo l’impianto. La preoccupazione è che l’Ue possa chiedere i fondi concessi per l’intervento indietro, qualora informata del fatto che l’impianto è inattivo. A proposito di soldi, un errore nell’aggiudicazione costò al Comune di Siracusa quasi 102 mila euro: “l’energia prodotta nei pochi mesi di funzionamento dell’impianto ha consentito all’amministrazione di recuperare quelle somme?”, si chiede ancora Cotzia.

I pannelli fotovoltaici presenti nel parcheggio del Tribunale sarebbero in grado di sviluppare una potenza pari a 811,44 kw. Se perfettamente funzionante – secondo alcuni calcoli – avrebbe potuto produrre 1.200.000 kwh l’anno. Così da ottenere l’equivalente di 240.000 euro come valore economico dell’energia che i pannelli in questione avrebbero potuto produrre ogni anno. Un risparmio, lamenta Cotzia, “saltato”.

---

# **Giornata dell' Energia Elettrica, cinque scuole della provincia alla Centrale Erg Power**

(c.s.)Sabato prossimo, 18 novembre, ritorna la Giornata dell'Energia Elettrica, iniziativa giunta alla sua undicesima edizione, che Erg dedica agli studenti degli istituti tecnici. All'edizione di quest'anno, dedicata al mondo della produzione di energia idroelettrica sostenibile e rinnovabile, parteciperanno circa 200 studenti di cinque istituti superiori della provincia di Siracusa.

Alla Giornata dell'Energia Elettrica prenderanno parte allievi provenienti dall'Ipsia "Gagini" di Siracusa, dall'Istituto Superiore di Palazzolo, dall' Istituto Tecnico Industriale "Nervi" di Carlentini, dall'Istituto Tecnico Industriale "Arangio Ruiz" di Augusta e dall'Istituto Tecnico Industriale "Fermi" di Siracusa.

Ai ragazzi e ai loro insegnanti, i tecnici di Erg racconteranno come avviene la produzione di energia elettrica nella Centrale Turbogas Erg Power di Melilli, accompagnandoli poi in una visita guidata dell'impianto. A seguire, gli studenti visiteranno il centro logistico Erg di Carlentini e saranno condotti sul parco eolico di Pedagaggi, dove potranno entrare in contatto diretto con uno degli impianti di produzione di energia da fonte eolica di Erg operanti in Sicilia.

---

# **Siracusa. Arrivano gli 11 milioni di euro, ora niente scuse: stipendi per i dipendenti della ex Provincia**

Buone notizie per i dipendenti del Libero Consorzio di Siracusa. Sono in corso le operazioni di accreditamento gli 11 milioni di euro assegnati all'ente Siracusano dalla Regione dopo un lungo tira e molla.

La somma sarà destinata in via prioritaria al pagamento degli stipendi arretrati dei dipendenti e delle fatture di Siracusa Risorse. Coprirà l'intero anno in corso, cioè fino a dicembre 2017.

Ma quegli 11 milioni di euro dovranno anche coprire alcuni "buchi" che tecnicamente vengono definiti "esigenze finanziarie vitali riguardanti l'attività amministrativa del Libero Consorzio": bollette ed altre spese.

---

## **Assenteismo, Siracusa capoluogo virtuoso: i dipendenti del Comune tra i**

# **più presenti secondo il Sole 24 Ore**

Siracusa tra i capoluoghi di provincia con i dipendenti comunali meno assenteisti. A dirlo è l'ultima graduatoria stilata dal Sole 24 Ore, che ha calcolato le assenze medie per dipendente. Siracusa si piazza al 92esimo posto. Si tratta di un dato positivo. Vuol dire che i dipendenti comunali si sono assentati in media 44,9 giorni in un anno (Fonte Rapporto Ermes 2017). Numeri ben differenti rispetto a Locri, che apre la classifica con 99,4 giorni di assenza in un anno tra malattie, permessi, ferie e congedi. A Siracusa la media di giorni di assenza accumulati dai dipendenti comunali è praticamente la stessa di Cremona, che nella graduatoria pubblicata dal quotidiano economico figura al posto immediatamente precedente. I dipendenti comunali più virtuosi d'Italia sono quelli di Barletta, che si limitano a 23 giorni di assenza, considerando tutte le voci possibili, in un anno. A Siracusa, comunque, ci si assenta meno che in molte città del Nord, a partire dalla laboriosa Milano, all'84esimo posto con una media di assenze di 46,8 giorni in un anno. Ad assentarsi di più tra i capoluoghi di provincia sono i cosentini (65,1 giorni). Terza, prima fra le siciliane, Caltanissetta con i 61 giorni medi l'anno di assenza per i dipendenti municipali. Sesta Palermo (58,9). Al 15esimo posto Catania (56 giorni). La vicina Ragusa, per restare in Sicilia Sud orientale, è 54esima con 52,2 giorni. Quello realizzato dal centro ricerca Ermes è il primo Rapporto sui Comuni, sulla base dell'ultimo conto annuale della Ragioneria generale. Tra i dati emersi, quello secondo cui nei Comuni più piccoli, con organici più ridotti, aumenta in genere lo spirito di squadra come il controllo reciproco, con un minor numero di assenze. L'indice aumenta dove i dipendenti sono più di mille.

---

# Far West Siracusa, riunione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica in Prefettura

E' un clima pesante quello che è calato su Siracusa. Bombe carta che esplodono in orari "centrali" tra Borgata e Ortigia, l'auto del sindaco incendiata di pomeriggio: un imbarbarimento che inizia ad impensierire la cittadinanza. Sono episodi collegati? Chi è entrato in azione e perchè? Quale organizzazione criminale rialza la testa? Chi vuole mettere le mani su Siracusa con la paura? Tutti interrogativi legittimi in una delle settimane più "crude" che Siracusa ricordi dagli anni 80 ad oggi.

Una risposta è attesa. Forte e decisa, in grado di rassicurare chi oggi alza la saracinesca della sua attività con timore o chi preoccupato si guarda intorno passeggiando anche per la Siracusa bene dopo le 22.

Il compito è delle forze dell'ordine. A loro con fiducia guarda una città scossa a metà dagli ultimi accadimenti che quasi paiono risvegliarla dal suo atavico torpore.

Per giovedì mattina è stata convocata in Prefettura una riunione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblico. I vertici delle forze dell'ordine incontrano il prefetto per concordare una strategia condivisa da mettere subito in campo per evitare che l'idea del Far West Siracusa possa dilagare. Nel pomeriggio previsto, sempre in prefettura, un incontro con le associazioni di categoria che spingono per fermare sul nascere questo prepotente ritorno della criminalità organizzata nella vita economica della città. Ma gli ultimi eventi – l'incendio dell'auto del sindaco di Siracusa –

potrebbero anche accelerare i tempi.

---

## **L'intimidazione, parla Garozzo: "non mi fermeranno, la legalità sarà affermata a Siracusa"**

“Una sfida lanciata all’intera comunità siracusana con lo scopo di intimidirla e di mortificarla. Sappiano, gli autori, che hanno sbagliato bersaglio perché questo atto vile mi spinge a proseguire con sempre maggiore convinzione nel mio percorso per l’affermazione della legalità a Siracusa”. Sono le prime parole del sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, raggiunto dalla notizia dell’intimidazione subita, con l’incendio della sua auto.

“Hanno data alle fiamme la mia auto privata parcheggiata nei pressi della mia abitazione. Un gesto commesso quando la vita cittadina è in pieno svolgimento e mentre mi trovo fuori città per motivi istituzionali”, mastica amaro il primo cittadino.

“Ho sempre avuto fiducia nelle forze dell’ordine e nella magistratura e sono pronto a fornire la massima collaborazione per risalire agli autori di questo attentato. La città saprà reagire al tentativo sfrontato della criminalità, come dimostra la cronaca di queste ore, di spargere la paura per trarne vantaggi e io non mi fermerò nel perseguire l’obiettivo di una gestione del Comune trasparente e libera da condizionamenti”. Il primo cittadino ha pochi dubbi. “Le scelte di questi quattro anni”, hanno dato fastidio. E parla di “numerose gare d’appalto che hanno rotto il sistema delle proroghe nell’affidamento dei servizi, l’opposizione ai gruppi

che volevano portare l'Ente alla bancarotta: sono la conferma che la nostra amministrazione ha sempre lavorato nell'interesse della collettività senza preoccuparsi di dare fastidio a qualcuno. Un pensiero va alla mia famiglia fortemente scossa dai fatti di stasera ma avremo la forza di superare questo momento".

---

## **Sale la tensione: in fiamme l'auto del sindaco, posteggiata in viale Santa Panagia. E' Far West Siracusa**

L'auto del sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, è stata data alle fiamme questa sera. Poco dopo le 18 un incendio di chiara origine dolosa ha avvolto il SUV, posteggiato lungo viale Santa Panagia, poco distante da dove lavora la moglie che aveva in uso la vettura. Alcune testimonianze parlano di uno scooter visto sfrecciare via poco prima che le fiamme divampassero, avvolgendo il mezzo.

Il primo cittadino non è a Siracusa, per impegni istituzionali. Immediata e trasversale la solidarietà e la condanna della politica di casa nostra di fronte ad un nuovo, allarmante atto.

---

# **Siracusa. Sicurezza nelle scuole, disposte verifiche a tappeto: scenari imprevedibili**

La scuola siracusana è una scuola "spezzatino". Non c'è istituto comprensivo che non abbia almeno un plesso distaccato o che non abbia "scarificato" i laboratori (previsti per legge, ndr) per farne aule, quando gli stretti spazi di uno stesso edificio non sono "condivisi" con un altro plesso distaccato di altro istituto comprensivo. Ad onor del vero, a parte la Vittorini, quasi tutte le altre conoscono da vicino questi problemi, causa ed effetto al tempo stesso del sovraffollamento. Le famigerate iscrizioni in soprannumero. Il caso della Archia è esploso mediaticamente. Adesso l'effetto domino è dietro l'angolo.

La popolazione scolastica è cresciuta, gli edifici scolastici non hanno saputo seguire quella crescita. La scuola primaria andava ripensata almeno 15 anni fa. Ed invece si è andati, al solito, dietro alle emergenze ed alle situazioni singole, senza visione d'insieme e senza prospettiva futura. Navigando a vista, ma mai oltre il proprio uscio. Le dirigenze scolastiche non fanno gruppo, perchè l'autonomia dei singoli istituti vale più dell'interesse dei bambini. E per tante altre ragioni.

Palazzo Vermexio fischietta, ma chi si è succeduto alla guida della cosa pubblica negli ultimi 15 anni almeno quel tema lì – scuola – non lo ha mai voluto veramente mettere al centro delle attenzioni. Risolti casi singoli, i problemi del momento, le richieste più impellenti. Ma a furia di toppe, si diventa di pezza. Come la scuola siracusana oggi.

E ora tremano le dirigenze. Perchè se la Seconda Commissione andrà davvero a fondo nella sua volontà di verificare il

rispetto degli standard di sicurezza nei singoli istituti, si rischia di aprire un vaso di Pandora dalle imprevedibili conseguenze. Alcune scuole accusano problematiche di carattere burocratico e quindi di non difficile soluzione ma alcune – secondo indiscrezioni non confermate – sarebbero prive di requisiti o certificazioni indispensabili a rigor di legge. Ecco perchè una verifica a tappeto apre a scenari oggi impossibili da prevedere.

Sicurezza ed agibilità delle aule utilizzate per lo svolgimento dell'attività didattica: la Seconda Commissione consiliare ha votato all'unanimità i controlli agli edifici scolastici comunali, tutti. Richiesta subito inoltrata all'Ufficio Tecnico e al comandante provinciale dei Vigili del Fuoco per realizzare un calendario di sopralluoghi e verifiche per stabilire se e quali istituti raggiungono gli standard di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

“Riteniamo infatti che il problema della sicurezza dei minori, fino ad oggi ignorato dall'amministrazione comunale, debba essere per la prima volta affrontato in modo serio e responsabile, al fine di comprendere quante scuole oggi possiedono i requisiti previsti dalla legge, e garantire quindi ai nostri figli di svolgere la propria attività scolastica in piena sicurezza”, si legge nel provvedimento esitato dalla Commissione.

Sulla base delle relazioni ricevute, verrà predisposto un atto d'indirizzo per la riorganizzazione ed il ridimensionamento della rete scolastica.

foto archivio